

LE FASI DELLA UNIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA
~~NELLE~~ NELLE UNICO CORPO DI SICUREZZA, AL FINE DEL SUO
IMPIEGO NELLO STATO COOPERATIVO REGIONALE.

I^ FASE

- 1) - L' unificazione delle forze di Polizia (momento operativo).
- 2) - La creazione di edifici di sicurezza unificati per le varie specialità.
- 3) - L'affidamento dei servizi amministrativi e tecnici (Tlc, autocentri, Veca, ecc.) non operativi, ad imprese private con contratto a termine. L'operatore di sicurezza svolgerà solo compiti operativi di sicurezza, di prevenzione e repressione. La privatizzazione delle forze di Polizia.
- 4) - La gestione amministrativa unificata, nei vari uffici di amministrazione.
- 5) - Gli obiettivi dell'attività di sicurezza.
- 6) - Gli utili di fine esercizio o premi di produzione, secondo il raggiungimento degli obiettivi citati e secondo la valutazione del loro raggiungimento effettuato da un organo della regione e della provincia appartenente all'associazione di imprese.
- 7) - Gli organi permanenti del comune del capoluogo di provincia e degli organi regionali, possono effettuare il controllo dei principali atti dei dirigenti l'ufficio sicurezza provinciale e regionale; congiuntamente con i rappresentanti sindacali nel momento in cui saranno preparati gli operatori sindacali professionalmente.

2^ FASE

- 1) - Costituzione dell'organo privato di controllo del rendimento degli operatori di sicurezza, ^{INDIVIDUATO} ~~costituito~~ nell'ufficio mobilità.
- 2) - Gli utili di fine esercizio vanno corrisposti anche alle imprese private che gestiscono con contratto a termine determinati rami amministrativi.
- 3) - Operatività del servizio volontario temporaneo di difesa relativo a servizi di sicurezza e servizi produttivi in imprese di produzione private, con possibilità di assunzione nelle stesse delle forze volontarie di leva (12 mesi).
- 4) - La protezione civile viene riunificata al corpo di sicurezza.
- 5) - Si forma il direttorio dell'assessorato interni difesa, di cui fa parte il Prefetto.
- 6) - Collegamento operativo organico con le forze di difesa che vengono impiegate dai carabinieri per fini di prevenzione e di sicurezza negli organismi produttivi, ma sotto la direzione dell'ufficio sicurezza provinciale e regionale.
- 7) - La costituzione delle imprese cooperative sicurezza.

~~SECRET~~

3^ FASE

- 1) - Costituzione dell'ufficio sicurezza nell'ambito dell'assessorato interni difesa provinciale e regionale.
- 2) - Costituzione del I° Ministero interni difesa comprendente la direzione generale sicurezza.
- 3) - Costituzione dell'assessorato interni difesa provinciale e regionale.
- 4) - Normale funzionamento dell'ufficio mobilità al fine del controllo del normale rendimento e della ripartizione degli utili di fine esercizio delle forze di sicurezza.
- 5) - Costituzione del Corpo di sicurezza provinciale, regionale e nazionale. Non si tratterà di tre corpi ma di un unico complesso di forze che operano in tre ambiti territoriali diversi: il territorio provinciale, regionale e nazionale.
- 6) - Funzionamento normale delle 4 sezioni degli uffici sicurezza provinciali e regionali e delle 4 divisioni della direzione generale sicurezza del I° Ministero interni difesa.
- 7) - Il sindacato attraverso i suoi organi istituzionali organizzati dall'ufficio attività sindacali provinciale, regionale e dalla direzione generale attività sindacali del I° Ministero interni difesa, controlla le forze di sicurezza, assistito da organi dei consorzi regionali, provinciali e del consorzio nazionale.
- 8) - La polizia militare costituita dai carabinieri, viene assorbita dall'unico corpo di sicurezza.
- 9) - Costituzione del 2° - 3° - 4° Ministero interni difesa, con il compito di ordinare le attività della difesa, della giustizia e delle funzioni sindacali, ora divenute proprie di organi costituzionali.